



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Approvazione dello Statuto della Reggia di Caserta

- Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;
- Vista la legge 24 giugno 2013, n. 71, e, in particolare, i commi da 2 a 10 dell'articolo 1;
- Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- Visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89», e successive modificazioni;
- Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero», e successive modificazioni;
- Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali», e successive modificazioni;
- Visto il decreto ministeriale 23 gennaio 2016, recante «Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni;
- Visto il decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali 11 dicembre 1997, n. 507, recante «Regolamento recante norme per l'istituzione del biglietto d'ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato», e successive modificazioni;
- Visto il decreto ministeriale 30 giugno 2016, recante «Criteri per l'apertura al pubblico, la vigilanza e la sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura statali»;
- Rilevato che ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto ministeriale 23 dicembre 2014, *“Per i musei dotati di autonomia speciale, lo statuto è adottato dal Consiglio di amministrazione del museo e approvato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, su proposta del Direttore generale Musei”*;
- Tenuto conto dell'«Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei» di cui al decreto ministeriale 10 maggio 2001;
- Tenuto conto della nota dell'Ufficio legislativo, prot. n. 26478 in data 19 settembre 2016, e della nota della Direzione generale Musei, prot. n. 6565 in data 19 giugno 2017, con la quale è stato trasmesso, per l'approvazione, lo Statuto della Reggia di Caserta;





Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

DECRETA:

È approvato lo Statuto della Reggia di Caserta, allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Roma, **5** APR. 2018

IL MINISTRO






Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

REGGIA DI CASERTA

STATUTO

PREAMBOLO

La Reggia di Caserta è un articolato sistema architettonico di interesse mondiale, composto dal Palazzo Reale, dalla piazza Carlo III da cui parte il viale che porta a Napoli, dal Parco monumentale, dal Giardino Inglese, dal Bosco di San Silvestro, dall'Acquedotto carolino.

La costruzione della Reggia di Caserta fu disposta da Carlo di Borbone, re di Napoli dal 1734, con l'intento di spostare la capitale amministrativa del regno da Napoli - esposta agli attacchi via mare e ai moti popolari, nel cuore della Campania Felix. Il sovrano affidò la realizzazione di questo ambizioso progetto all'architetto di origine olandese Luigi Vanvitelli. Alla morte di questi, nel 1773, la direzione dei lavori passò al figlio Carlo. Il Museo include prestigiose collezioni artistiche tra le quali il *Corpus* dei disegni di Vanvitelli e i dipinti di J.P. Hackert, uno dei più grandi pittori di paesaggio attivo tra la seconda metà del settecento e il primo scorcio del secolo successivo. Hackert godeva già di ampia fama in tutta Europa quando nel 1768 si trasferì in Italia, diventando riferimento di quella tendenza artistica idealizzata dalla cultura del Grand Tour. Giunto in Campania su commissione della Granduchessa di Russia, Caterina II, per rappresentare luoghi interessanti come Pozzuoli, Baia, la Reggia di Caserta e San Leucio, si recò a Caserta nel 1782 insieme all'ambasciatore russo Razumovskij che lo presentò al re Ferdinando IV di Borbone. Fu il sovrano stesso, in seguito, a commissionargli le prime *gouaches* per il suo studio e la serie dei Porti del Regno. Il patrimonio del Museo è ulteriormente arricchito dalla *Collezione Farnese*. Trasferita da Parma e Piacenza a Napoli e Caserta per volontà di Carlo III di Borbone (figlio di Elisabetta Farnese ed unico erede) e dei suoi successori, essa include la serie delle *Battaglie* di Francesco Monti, Giovanni Cinti e Ilario Giacinto Mercanti detto Spolverini, finalizzate a celebrare le virtù militari di Francesco ed Alessandro Farnese, e il ciclo pittorico, anch'esso di Spolverini, realizzato per documentare il matrimonio di Elisabetta Farnese con Filippo V re di Spagna, celebrato a Parma per procura il 16 settembre 1714, e tutti gli eventi ad esso correlati. Di grande pregio è il Presepe del Palazzo, riallestito negli anni Ottanta, ispirato all'ultimo presepe ottocentesco che aveva l'intento di rappresentare episodi e scene di vita quotidiana della Napoli di fine Settecento.

La Reggia di Caserta è stata dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità nel 1997, assieme a San Leucio. La residenza, abitata fin dal 1780, fu completata nel 1845. Tra gli ambienti più raffinati emergono la Cappella Palatina, il Teatro di Corte e gli Appartamenti Storici. Arricchiscono il Complesso monumentale il Parco, il Giardino all'inglese, la Castelluccia, la Peschiera grande, il Bosco di San Silvestro, la discesa delle cascate e l'Acquedotto carolino che le rifornisce. Il Museo conserva anche un considerevole patrimonio di arredi e opere d'arte, e la collezione d'arte contemporanea *Terrae Motus*, raccolta da Lucio Amelio dopo il terremoto del 1980 in Irpinia.



CAPO I
MISSIONE E ORGANIZZAZIONE

ART. 1
DENOMINAZIONE E SEDE

1. La Reggia di Caserta, di seguito denominata "Reggia", museo di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'articolo 30, comma 3 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 è dotata di autonomia speciale (scientifica, finanziaria, contabile ed amministrativa) e ha sede in via Douhet n.2, Caserta.

ART. 2
MISSIONE

1. La Reggia è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, che ha come scopo la tutela, lo studio e la valorizzazione del complesso monumentale composto dal Palazzo Reale, dal Parco, dal Giardino Inglese e dall'Acquedotto carolino. La Reggia inoltre:

- a) tutela e promuove nel mondo il valore straordinario di questi beni e contribuisce allo sviluppo economico, culturale e civile del territorio;
- b) compone e promuove l'immagine dell'Italia nel mondo, quale patrimonio dell'Umanità Unesco;
- c) tutela il patrimonio storico-artistico che ne fa uno dei monumenti internazionalmente più importanti, assicura la continuità della produzione artistica contemporanea, favorisce la ricchezza creativa del suo territorio, secondo il principio di sussidiarietà e si offre come piattaforma per la crescita delle imprese e delle associazioni che vi operano;
- d) pone al centro delle proprie attenzioni la relazione con i visitatori, sviluppando opportunità di migliore accesso, di conoscenza, di creatività e di diletto, utilizzando sia strumenti tradizionali sia di nuova concezione nel campo della comunicazione, dell'interpretazione e della presentazione;
- e) offre al proprio pubblico un servizio dinamico, innovativo e accogliente, finalizzato alla crescita culturale nel campo della storia e delle arti.

ART. 3
ATTIVITÀ

1. Per l'assolvimento della propria missione la Reggia:

- a) svolge attività di tutela, catalogazione, ordinamento, esposizione, conservazione, manutenzione e restauro del Palazzo Reale, del Museo, del Parco, dell'Acquedotto Carolino e dell'Oasi di San Silvestro, nonché delle collezioni detenute;
- b) sviluppa, a partire dalle proprie collezioni e beni, lo studio, la ricerca e la documentazione sull'arte, l'architettura e la storia fino ai nostri giorni in particolare dei secoli XVIII e XIX;
- c) destina a scopi culturali ed educativi l'intero complesso della Reggia, con la sua progressiva liberazione da altre funzioni e la loro ridestinazione, a partire dal piano commissariale 2015, valorizzandone le molteplici funzionalità nel rispetto della vocazione storica;
- d) favorisce l'accessibilità dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente e la consultazione delle opere conservate in deposito;
- e) promuove la diffusione della cultura, attraverso diffuse e permanenti attività didattiche e divulgative;



- f) provvede all'eliminazione delle barriere architettoniche per consentire l'accesso a tutti i visitatori;
- g) si apre, secondo il principio di sussidiarietà, ai progetti di qualità che provengano dalle associazioni e dalle imprese, favorendo, in particolare, la più ampia partecipazione della popolazione delle imprese e delle associazioni locali;
- h) concede in uso spazi per attività commerciali, se e quando compatibili con le proprie finalità istituzionali;
- i) partecipa a progetti culturali e, in ogni caso là ove ci sia un interesse della Reggia, applica le migliori condizioni economiche, fino alla gratuità;
- j) collabora con il sistema scolastico, favorendo l'aggiornamento degli insegnanti, l'arricchimento dei programmi didattici e l'attuazione di esperienze scuola/lavoro;
- k) reperisce le risorse per il perseguimento della propria missione attraverso la bigliettazione, la sponsorizzazione, il *merchandising*, il *fundraising* e le concessioni di spazi e servizi;
- l) favorisce ed incoraggia elargizioni liberali da parte di privati mediante campagne di sensibilizzazione;
- m)persegue il miglioramento costante dell'efficienza nella gestione e nella qualità delle prestazioni;
- n) promuove l'incremento e la qualificazione dei servizi offerti al pubblico, migliorando la qualità e l'efficienza della gestione, secondo i principi della buona amministrazione, ampliando l'accoglienza mediante servizi aggiuntivi quali caffetteria, ristorazione, *bookshop*, trasporti interni (bus, biciclette, carrozze a cavalli) e quant'altro utile alla visita;
- o) cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica e digitale;
- p) provvede all'incremento del patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti con il profilo storico e culturale delle raccolte;
- q) preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la propria responsabilità, assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- r) garantisce l'inalienabilità delle collezioni;
- s) partecipa a iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con prestiti di opere e collaborazioni tecniche e scientifiche;
- t) collabora a progetti formativi e di ricerca con Università e altri enti di ricerca, ospitando anche attività di tirocinio;
- u) organizza, prioritariamente nei settori scientifici di competenza, mostre, eventi culturali, convegni, attività educative e divulgative, seminari e corsi di formazione; promuove studi, ricerche e pubblicazioni, occasioni di intrattenimento quali letture, spettacoli e concerti, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali;
- v) stipula accordi con organizzazioni di volontariato ed enti di servizio civile per la collaborazione alla gestione del monumento;
- w)partecipa ad associazioni a carattere culturale storico-artistico nelle materie di competenza, tra le quali, in particolare, l'Associazione Europea delle Residenze Reali (ARRE);
- x) promuove il turismo del monumento e del territorio, anche attraverso le necessarie intese con le istituzioni e le realtà economiche;
- y) assicura tutti gli adempimenti volti a conservare la sua presenza nella Lista del Patrimonio Unesco dell'Umanità, in particolare elabora e gestisce, con la Soprintendenza competente, il Comune di Caserta, la Regione Campania e i comuni della zona di protezione del monumento, il piano di tutela del monumento (*buffer zone*);
- z) assicura la fruizione del Teatro di Corte, favorisce il suo uso per registrazioni audio e video e per l'attività produttiva artistica in generale;
- aa) favorisce la concessione in uso di spazi di pertinenze, dando priorità ad usi coerenti o almeno compatibili con le finalità proprie.



2. Nell'espletamento delle proprie funzioni la Reggia:
- a) si attiene ai principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza, pubblicità e responsabilità;
 - b) attua la programmazione, il coordinamento e il costante monitoraggio delle attività;
 - c) definisce orari di apertura tali da assicurare la più ampia fruizione, considerando le linee guida ministeriali;
 - d) elabora e realizza elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza;
 - e) collabora con i musei autonomi, la Direzione generale Musei, il Segretariato regionale, il Polo Museale Regionale e la Soprintendenza;
 - f) attiva una stretta relazione con il territorio, le sue istituzioni e con l'ambiente economico, con priorità per l'accessibilità, la promozione turistica, la sicurezza e la qualità dell'ospitalità;
 - g) collabora alle attività formative coordinate e autorizzate della Direzione generale Educazione e Ricerca anche ospitando tirocini formativi e proponendo iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alle collezioni di competenza;
 - h) affida, ove opportuno e conveniente, la gestione a soggetti terzi di servizi per il pubblico e attività gestionali ai sensi della normativa vigente;
 - i) collabora con la Direzione generale Bilancio e la Direzione generale Musei al fine di favorire l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; a tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo;
 - l) svolge le funzioni di stazione appaltante;
 - m) tiene rapporti con le migliori istituzioni internazionali in ambito storico, artistico, paesaggistico, in modo da garantire la conoscenza delle migliori pratiche, l'aggiornamento del personale, la realizzazione di progetti comuni.

ART. 4 ORGANIZZAZIONE DELLA REGGIA

1. La Reggia è un museo autonomo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito "Ministero");
2. Sono organi del Museo:
 - il Direttore
 - il Consiglio di amministrazione
 - il Comitato scientifico
 - il Collegio dei revisori dei conti.
3. La Reggia è organizzata in aree funzionali, ognuna assegnata a una o più unità di personale responsabile:
 - in grado di coprire le seguenti materie: staff di direzione; cura, catalogo e gestione delle collezioni; studio, didattica e ricerca; marketing, *fundraising*, servizi e rapporti con il pubblico, pubbliche relazioni; amministrazione, finanze e gestione delle risorse umane; strutture, allestimenti e sicurezza; reti informatiche; relazioni internazionali;
 - in grado di gestire adeguatamente tutti gli ambiti della Reggia: Palazzo Reale, Parco, Giardino, Acquedotto.



ART. 5

ATTRIBUZIONI DEL DIRETTORE

1. Il Direttore è il custode e l'interprete dell'identità e della missione del museo, nel rispetto degli indirizzi del Ministero: è responsabile della gestione nel suo complesso nonché dell'attuazione del progetto culturale e scientifico. In particolare, il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) programma, indirizza, coordina e monitora tutte le attività di gestione del museo;
- b) cura il progetto culturale del museo;
- c) stabilisce, nei limiti delle leggi e delle procedure vigenti, l'importo dei biglietti d'ingresso;
- d) stabilisce, nei limiti delle leggi e delle procedure vigenti, gli orari di apertura del museo;
- e) assicura elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva degli utenti;
- f) collabora e si coordina con le istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo;
- g) assicura una stretta relazione con il territorio;
- h) impegna ed ordina, nei limiti dei fondi stanziati in bilancio, le spese della Reggia;
- i) redige e sottopone al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni da adottare.

ART. 6

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione determina e programma le linee di ricerca e gli indirizzi tecnici dell'attività della Reggia in coerenza con le direttive e gli altri atti di indirizzo del Ministero. In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- a) adotta lo Statuto e le relative modifiche, acquisito l'assenso del Comitato Scientifico e del Collegio dei Revisori Dei Conti;
- b) approva la carta dei servizi ed il programma di attività annuale e pluriennale della Reggia, verificandone la compatibilità finanziaria e l'attuazione;
- c) approva il bilancio di previsione, le relative variazioni, il conto consuntivo;
- d) approva gli strumenti di verifica dei servizi affidati in concessione rispetto ai progetti di valorizzazione predisposti dal Direttore della Reggia, monitorandone la relativa applicazione e si esprime su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal Direttore della Reggia.

2. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Direttore della Reggia, che lo presiede, e da quattro membri designati dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di cui uno d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e uno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, scelti tra esperti di chiara fama nel settore del patrimonio culturale.

3. Fatta eccezione del Direttore, i componenti del Consiglio sono nominati con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo per una durata di cinque anni e possono essere confermati una sola volta. La partecipazione al Consiglio non dà titolo a compenso, gettoni, indennità o rimborsi di alcun tipo e non è cumulabile con la partecipazione ad altri organi collegiali della Reggia. I componenti del Consiglio non possono essere titolari di rapporti di collaborazione professionale con la Reggia, né possono assumere incarichi professionali in progetti o iniziative il cui finanziamento anche parziale, è a carico della Reggia.

4. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la partecipazione della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni si adottano a maggioranza degli aventi diritto.

5. Il Consiglio si riunisce di norma presso la Reggia di Caserta. E' ammessa la partecipazione alle riunioni del Consiglio anche mediante mezzi di collegamento audio o video a distanza, a condizione che tutti i partecipanti alla riunione possano essere identificati e sia loro consentito di seguire lo svolgimento dei lavori e di intervenire in tempo reale nella trattazione e discussione



degli argomenti all'ordine del giorno, nonché di trasmettere e ricevere documenti. In tal caso, la riunione si considera tenuta nel luogo dove si trova il Presidente. L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, viene inviato ai Consiglieri con congruo anticipo.

6. Il Consiglio di Amministrazione della Reggia entro il mese di ottobre di ogni anno delibera il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e lo invia, entro quindici giorni, unitamente alle relazioni del Direttore e del Collegio dei Revisori dei Conti e ad una copia della deliberazione del Consiglio stesso, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed al Ministero dell'economia e delle finanze, per l'approvazione di rispettiva competenza.

7. Il Consiglio di Amministrazione delibera il conto consuntivo di ciascun esercizio finanziario entro il mese di aprile dell'anno successivo. Entro quindici giorni dalla delibera il conto consuntivo, accompagnato dalla relazione sulla gestione, è trasmesso unitamente alle relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, ad una copia dell'estratto conto della Banca Tesoriere ed alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed al Ministero dell'economia e delle finanze, per l'approvazione di competenza.

ART. 7

COMITATO SCIENTIFICO

1. Il Comitato Scientifico svolge funzione consultiva sulle questioni a carattere tecnico-scientifico nelle materie di competenza della Reggia. In particolare il Comitato:

- a) formula suggerimenti e proposte al Direttore e al Consiglio di Amministrazione;
- b) supporta il Direttore, sotto il profilo scientifico, nella predisposizione del programma annuale e pluriennale di attività della Reggia;
- c) predispone relazioni annuali di valutazione dell'attività della Reggia;
- d) verifica, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione, le politiche di prestito e di pianificazione delle mostre;
- e) valuta i progetti editoriali della Reggia;
- f) si esprime sullo Statuto della Reggia e sulle modifiche statutarie, nonché su ogni altra questione gli venga sottoposta dal Direttore della Reggia.

2. Il Comitato Scientifico è composto dal Direttore della Reggia che lo presiede, e da un membro designato del Ministro, un membro designato dal Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici, un membro designato dalla Regione e uno dal Comune ove ha sede il Museo. I componenti del Comitato Scientifico sono individuati tra professori universitari di ruolo in settori attinenti all'ambito disciplinare di attività dell'istituto o esperti di particolare e comprovata qualificazione scientifica e professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali.

3. Fatta eccezione del Direttore, i componenti del Comitato Scientifico sono nominati con decreto del Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo per una durata di cinque anni e possono essere confermati per una sola volta. La partecipazione al Comitato Scientifico non dà titolo a compenso, gettoni, indennità o rimborsi di alcun tipo e non è cumulabile con la partecipazione ad altri organi collegiali della Reggia. I componenti del Comitato Scientifico non possono essere titolari di rapporti di collaborazione professionale con la Reggia, né possono assumere incarichi professionali in progetti o iniziative il cui finanziamento anche parziale, è a carico della Reggia.

4. Il Comitato Scientifico si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno due componenti. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e lo stesso delibera a maggioranza dei partecipanti.

5. Le sedute del Comitato Scientifico si tengono, di norma, presso la sede della Reggia. E' ammessa la partecipazione alle riunioni del Consiglio anche mediante mezzi di collegamento audio o video a distanza, a condizione che tutti i partecipanti alla riunione possano essere



identificati e sia loro consentito di seguire lo svolgimento dei lavori e di intervenire in tempo reale nella trattazione e discussione degli argomenti all'ordine del giorno, nonché di trasmettere e ricevere documenti. In tal caso, la riunione si considera tenuta nel luogo dove si trova il Presidente.

ART. 8 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti della Reggia svolge le attività relative al controllo di regolarità amministrativo-contabile. In particolare, il Collegio verifica la regolare tenuta delle scritture contabili ed il regolare andamento della gestione economica, finanziaria, e patrimoniale della Reggia; si esprime altresì sullo statuto e sulle modifiche statutarie.

2. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre componenti effettivi, di cui un funzionario del Ministero dell'economia e delle finanze con funzioni di Presidente, e da due membri supplenti. I componenti, scelti tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Contabili e nominati con decreto del Ministro dei beni, delle attività culturali e del turismo, durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.

3. Le sedute del Collegio dei Revisori dei Conti si tengono, di norma, presso la sede della Reggia. E' ammessa la partecipazione alle riunioni del Collegio anche tramite mezzi di collegamento audio o video a distanza, a condizione che tutti i partecipanti alla riunione possano essere identificati e sia loro consentito di seguire lo svolgimento dei lavori e di intervenire in tempo reale nella trattazione e discussione degli argomenti all'ordine del giorno, nonché di trasmettere o ricevere documenti. Verificandosi tali presupposti, la riunione si riterrà svolta nel luogo ove saranno presenti sia il Presidente che il soggetto verbalizzante.

4. Il Ai componenti del Collegio dei Revisori spetta un compenso determinato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. I componenti del Collegio non possono assumere incarichi professionali in progetti iniziative il cui finanziamento, anche parziale, è a carico della Reggia.

CAPO II FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

ART. 9 AUTONOMIA AMMINISTRATIVA-CONTABILE E RISORSE FINANZIARIE

1. La Reggia è dotata di autonomia amministrativa e contabile per quanto concerne le spese relative all'attività ai sensi della normativa vigente.

2. Le entrate derivano da:

- a) trasferimenti ministeriali, da enti pubblici e soggetti privati, sotto qualsiasi forma e a qualunque titolo;
- b) introiti generati dall'attività di gestione dei beni conferiti e delle attività ad essa collegate.

ART. 10 ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'esercizio finanziario della Reggia comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno e ad esso si riferiscono il bilancio preventivo ed il conto consuntivo che vanno formulati in termini di competenza e di cassa.



ART. 11
DELIBERAZIONE DI BILANCIO PREVENTIVO, VARIAZIONI AL BILANCIO E
CONTO CONSUNTIVO

1. Il bilancio preventivo, le variazioni al bilancio ed il conto consuntivo della Reggia sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione.
2. Le deliberazioni concernenti il bilancio preventivo, le variazioni ed il conto consuntivo, sono trasmesse entro quindici giorni al Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo ed al Ministero dell'economia e delle finanze.

ART. 12
VIGILANZA

1. La Reggia è sottoposta alla vigilanza del Ministero, che la esercita, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPCM n. 171 del 2014, tramite la Direzione generale Musei, d'intesa con la Direzione generale Bilancio. In particolare, la Direzione generale Musei approva il bilancio ed il conto consuntivo della Reggia, su parere conforme della Direzione generale Bilancio.
2. L'attività del Direttore della Reggia è sottoposta alla vigilanza della Direzione Generale Musei, che, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del DPCM n. 171 del 2014, esercita i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento, controllo e, solo in caso di necessità ed urgenza, informato il Segretario Generale, di avocazione e sostituzione.

ART. 13
ATTIVITÀ CONTRATTUALE

1. In relazione alle specifiche materie e nei limiti di valore correlativi, l'attività contrattuale è svolta con l'osservanza delle disposizioni emanate in attuazione della normativa comunitaria e quella nazionale vigente in materia.
2. Le spese da farsi in economia sono disciplinate dalla normativa vigente in materia.
3. I contratti sono stipulati dal Direttore sulla base della deliberazione che ne autorizza la relativa spesa approvata dal Consiglio di Amministrazione mentre i contratti per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni al di sotto di euro 1.000.000,00 e i contratti per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per concorsi pubblici di progettazione al di sotto di euro 135.000,00 non sono soggetti alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione. Le funzioni di ufficiale rogante sono svolte dal segretario amministrativo.

ART. 14
DISCIPLINA DEI BENI D'USO

1. I beni ricadenti nella competenza della Reggia appartengono al patrimonio dello Stato e sono concessi in uso alla Reggia stessa.
2. Per tali beni si osservano le norme previste dalla legge e dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e le disposizioni in merito emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. I beni sono assunti in consegna con debito di vigilanza dal Direttore della Reggia. La consegna si effettua per mezzo degli inventari.



3. Per le gestioni dei consegnatari e dei cassieri si osservano le disposizioni contenute nel regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254.

